

Se la prima edizione di un evento è difficile da presentare al pubblico, la terza lo è ancora di più, soprattutto dopo una seconda esplosiva.

Una rapida diffusione del Premio Letterario "Enrico Furlini" ha raccolto in questa edizione 2013 ben 186 autori da tutta la Penisola per un totale di 356 poesie, vere e proprie opere d'arte... e ne sono fiero.

Sono fiero del lavoro fatto in questi 5 anni dal lungo viaggio intrapreso da mio padre Enrico perché sono stati 5 anni in cui piano piano la cicatrice del ricordo ha smesso di essere dolente e oggi ha assunto il ruolo di monito: ci sono ancora con te, con voi...

Grazie a questa iniziativa riesco sempre meglio a convivere col senso vuoto che il lutto lascia, cedendo anche io alla dittatura del sole, per usare una straordinaria immagine appartenente ad uno dei migliori lavori partecipanti al concorso.

I colori, i suoni, come dalla tavolozza di un pittore hanno invaso i giorni inebriandomi, commuovendomi, riportandomi indietro o sospingendomi avanti. E' stato come sentirsi travolti dalle onde del mare, quello primordiale, quello materno in cui solo puoi trovare conforto. Ed io ho trovato pace nel dono dei vostri pensieri e delle vostre sensazioni, frammenti di una umanità meravigliosa e che non smetterò mai di guardare affascinato, orgoglioso di farne parte...

356 pezzi di un puzzle bellissimo che compone il miglior modo per ricordare un uomo che ha vissuto vicino alle persone sempre pronto a raccoglierne la parte migliore per restituirla al mondo nell'intento di migliorarlo, lavorando per il bene ed il progresso dell'umanità, senza aspettarsi nulla in cambio. Questo era Enrico Furlini.

Intorno al tavolo degli eletti, ovvero coloro che hanno potuto assaporare da vicino tutte le poesie pervenute, sedevano in veste di giurati per questa 3 edizione rappresentanti delle Associazioni culturali di Volpiano, unitamente agli assessori alla cultura dei Comuni di Volpiano (TO) e San Benigno C.se (TO), patrocinanti l'evento. Ecco la giuria:

- Luciano Garombo, Unitrè Volpiano
- Emilia Testù, Associazione Hobby Art
- Rosalia Nasi, Associazione Terra di Guglielmo
- Pierangelo Calvo, Gruppo Amici del Passato
- Emanuele De Zuanne, Assessorato alla cultura Comune di Volpiano
- Edoardo Converso, assessorato alla cultura Comune di San Benigno C.se

Due mesi di intenso lavoro coordinato magistralmente da Katia Somà, ormai pietra miliare nella realizzazione del Premio, hanno condotto la giuria a selezionare 29 opere e da queste estrapolarne la migliore... e vince "Mia Madre" di Luisanna Facchetti, portando il Premio Enrico Furlini a Zevio, in Provincia di Verona. Un componimento dai tratti onirici, quasi un quadro di Manet, fatto di tante pennellate decise, che balzano fuori dalla tela coloratissime e vive... e sonanti come lo è la vita in tutte le sue età.

Molte le menzioni che per questa edizione sono state decretate, a voler ripagare dell'impegno profuso più autori, per essere di sprono ad altri per arricchire le edizioni future.

Il tema, "Riflessioni sull'uomo che invecchia" ha portato gli autori a cimentarsi in un terreno arduo ed intricato, pieno di insidie ma ricco di valenze simboliche all'interno delle quali molti vi hanno trovato un

pacato e sicuro rifugio. Le poesie possono essere suddivise in 5 aree semantiche particolari: il concetto del tempo che passa e che toglie giorno per giorno qualcosa; l'anziano dimenticato, abbandonato in luoghi di solitudine quali sono state dipinte le case di riposo; il corpo vissuto ora come materia in lento e progressivo disfacimento ora come custode ancora di passioni ed eros; il percorso inesorabile della natura e delle stagioni come metafora della vita umana; la consapevolezza gioiosa di una nuova dimensione, la vecchiaia. Si intersecano fra di loro questi 5 contenitori creando le 356 poesie dalle mille sfumature e stimolanti pensieri... riflessioni sull'uomo che invecchia.

Raccogliamo in questa silloge 52 poesie, selezionate sulla base dei criteri espressi nel bando di concorso, ovvero l'aderenza al tema, l'originalità, l'impatto emotivo ed il messaggio educativo ma soprattutto abbiamo considerato alcuni criteri di stile: la musicalità dei versi, l'originalità delle immagini evocate, l'originalità dei temi trattati (ovvero quale/quali sfaccettature sono state scelte per dipingere l'uomo che invecchia), la metrica utilizzata...

Ancora una volta il mio più sentito ringraziamento a tutta la giuria per il grande lavoro svolto, a tutti gli autori per averci donato un poco della loro vita e a Katia Somà perché grazie al suo lavoro di coordinamento è riuscita a sostenere e rendere salda l'impalcatura logistica di questa iniziativa che sta lentamente facendo capolino nel panorama letterario italiano.

Sandy Furlini

Presidente del

Circolo Culturale Tavola di Smeraldo